

CONSORZIO PADOVA SUD

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA 44/4 35043 MONSELICE (PD)
Codice Fiscale	04720310285
Numero Rea	PD 412794
P.I.	04720310285
Capitale Sociale Euro	751.884 i.v.
Forma giuridica	Consorzio Di Cui Alla Dlgs 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	Regolamentazione di altri affari e servizi economici (84.13.90)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no


 CONSORZIO
 PADOVA SUD
 P.I.e.C.F.
 04720310285
 REA PD 412794



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	13.743	21.653
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.750	6.750
Totale immobilizzazioni (B)	20.493	28.403
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.760.984	2.137.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.289	182.289
Totale crediti	1.943.273	2.319.923
IV - Disponibilità liquide	1.779.930	2.088.307
Totale attivo circolante (C)	3.723.203	4.408.230
D) Ratei e risconti	1.130	1.130
Totale attivo	3.744.826	4.437.763
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	751.884	751.884
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(499.652)	(538.145)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.337	38.492
Totale patrimonio netto	271.568	252.231
B) Fondi per rischi e oneri	821.041	843.295
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	863.392	1.553.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.788.825	1.788.825
Totale debiti	2.652.217	3.342.237
Totale passivo	3.744.826	4.437.763

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.138	97.117
5) altri ricavi e proventi		
altri	301.654	301.032
Totale altri ricavi e proventi	301.654	301.032
Totale valore della produzione	351.792	398.149
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.246	3.252
7) per servizi	241.222	244.479
8) per godimento di beni di terzi	40.393	35.788
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.215	10.153
b) oneri sociali	4.476	3.795
Totale costi per il personale	16.691	13.948
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.316	10.613
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.316	10.171
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.316	10.613
12) accantonamenti per rischi	-	22.254
14) oneri diversi di gestione	6.160	13.775
Totale costi della produzione	321.028	344.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.764	54.040
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	17
Totale proventi diversi dai precedenti	11	17
Totale altri proventi finanziari	11	17
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11	17
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	30.775	54.057
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.438	15.565
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.438	15.565
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.337	38.492

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 19.337.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Conseguentemente nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9 c.c. si informa che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

(art. 2428, terzo comma, n. 3) e 4) c.c.)

La Società non ha né potrebbe avere azioni proprie in portafoglio. La Società, inoltre, non possiede e non ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Attività svolte

Il Consorzio è un consorzio di servizi istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per l'assunzione di tutti i servizi e funzioni correlate e le competenze dei cessandi Consorzi Obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Tre e Bacino Padova Quattro, derivanti dalle convenzioni da quest'ultimi stipulate, ai sensi dell'art. 30 dello stesso D.Lgs. 267/2000, con i Comuni aderenti su base volontaria, nonché di tutti i contratti in corso di concessione, di appalto e altri elementi, compresi quelli eventualmente nascenti, collegati alle gestioni dei suddetti servizi convenzionati.

A seguito delle varie modifiche legislative intervenute nell'anno 2013, dall'anno 2014, il Consorzio ha la titolarità nella gestione completa del prelievo per la copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana e dei servizi indivisibili per conto dei Comuni consorziati.

Al 31.12.2019 il Consorzio ha gestito, in convenzione ex art. 30 T.U.E.L. (D. Lgs 267/2000) su base volontaria, 50 Comuni della parte meridionale della Provincia di Padova sui 59 totali, determinati dalla somma dei 31 Comuni del Bacino Padova 3, dei 19 Comuni del Bacino Padova 4 a cui si è aggiunto, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 14.05.2014, il Comune di Casalserugo che non apparteneva agli Enti di Bacino originari, il tutto per un totale di 235.045 Abitanti (cens. 31.12.2012).

Fatti di rilievo relativi al procedimento di ristrutturazione

Il Consorzio verteva in una situazione di difficoltà finanziaria riconducibile in particolare all'operazione di accollo di debiti afferenti a Padova T.R.E. S.r.l. per l'importo complessivo di Euro 9.748.147 avvenuto nell'esercizio 2014 con efficacia 31.12.2014, nonché all'operazione di iscrizione, sempre con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2014, tra i "Ratei e risconti e costi sospesi", di "Costi Sospesi su conguagli gestioni servizi igiene ambientale verso Comuni consorziati (REP)" per Euro 21.363.751.

Tale situazione di crisi ha condotto i consorziati a deliberare in data 07.04.2017 di approvare e di dare mandato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Padova Sud di avviare la procedura di ristrutturazione del debito e di deliberare la messa in liquidazione di Padova T.R.E. S.r.l.

Con riferimento alla partecipata Padova T.R.E. S.r.l., società interamente controllata dal Consorzio, si precisano i seguenti accadimenti avvenuti nel corso del 2017:

- in data 02.01.2017 è stato presentato avanti il Tribunale di Rovigo il ricorso ex art. 161, comma 6, L. F. per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo c.d. «in bianco» (decreto di ammissione del 04.01.2017);

- in data 13.04.2017 è stata posta in liquidazione con nomina del liquidatore dott. Roberto Marchitelli;

- con sentenza n. 70/2017 del 03.10.2017, il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il Fallimento di Padova T.R.E. S.r.l. nominando quali Curatori il dott. Diego Ranzani, il dott. Carlo Salvagnini e l'avv. Stefania Traniello Gradassi e il dott. Mauro Martinelli quale Giudice Delegato.

Si precisa inoltre che in data 17.07.2017, il Consorzio Padova Sud ha comunicato alle imprese riunite in A.T.I. (Sesa S.p.a., De Vizia S.p.a. e Abaco S.p.a.) la perdita da parte della mandataria Padova T.R.E. S.r.l. dei requisiti di natura economico finanziaria essenziali per la prosecuzione del rapporto contrattuale con conseguente necessità di sostituire la mandataria stessa con altro soggetto. In data 26.07.2017, con atto notarile, le società De Vizia Transfer S.p.a., S.E.S.A. S.p.a. e Abaco S.p.a. hanno stipulato un contratto al fine di novare soggettivamente l'Associazione Temporanea di Imprese considerando la mandataria Padova T.R.E. S.r.l. esclusa e indicando, in sua sostituzione, quale mandataria la società S.E.S.A. S.p.a. e quali mandanti le società De Vizia Transfer S.p.a. e Abaco S.p.a. (già precedentemente in qualità di mandanti).

A seguito della novazione, si è provveduto a ricondurre all'A.T.I. con decorrenza 01.01.2017 l'attività di emissione delle bollette riferite alle gestioni del prelievo dei servizi di igiene urbana agli utenti per tutti i Comuni gestiti recependo gli effetti del trasferimento della fatturazione anche contabilmente.

Il Consorzio, infine, dal 2017 ha intrapreso un percorso per la definizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti art. 182 L.F. al fine di risanare la propria esposizione ex bis debitoria e garantire la continuità aziendale fino al termine della Concessione.

Il Consorzio ha presentato in data 29.12.2017 domanda di ammissione allo stato passivo del fallimento Padova T.R.E. S.r.l. specificando di essere creditore della fallita dell'importo di Euro 3.251.516,62, già peraltro prudenzialmente svalutati nel corso dell'esercizio 2016.

Con provvedimento di stato passivo del 20.03.2018, reso esecutivo, il Giudice Delegato dott. Martinelli, su proposta dei Curatori, ha escluso interamente le pretese del Consorzio.

Il Consorzio in data 03.05.2018 ha depositato innanzi il Tribunale di Rovigo apposito ricorso in opposizione ex art. 98 L.F. (procedimento n. 1120/2018 R.G., G.I. Dott.ssa Luisa Bettio).

Si precisa inoltre che in data 05.06.2018 è, altresì, pervenuta al Consorzio un'intimazione da parte del prof. avv. Stefano Ambrosini, legale della procedura fallimentare Padova T.R.E. S.r.l. con la quale viene contestato al Consorzio una responsabilità da direzione e coordinamento il cui danno è stato quantificato in Euro 10 milioni. Si precisa che, come stabilito dall'OIC 31 punto 49, il Consorzio nel presente bilancio non ha appostato alcun accantonamento stante la potenzialità, ritenuta meramente "possibile", all'esercizio di tale azione intimata dal Fallimento e considerato, peraltro, il parere espresso da parte del professionista esperto prof. avv. Danilo Galletti e delle trattative in corso con la Curatela per definire le rispettive posizioni di debito/credito (anche potenziali) tra il Fallimento e il Consorzio.

Con comunicazione trasmessa in data 21.06.2018, il Consorzio, in riscontro alla comunicazione del Fallimento, ha contestato ogni addebito formulato dalla Procedura, ritenuto insussistente e, comunque, infondato, ribadendo il credito del Consorzio di cui al Giudizio di Opposizione allo stato passivo.

In data 10.08.2018, l'Assemblea dei Soci ha deliberato: i) l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016; ii) l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017; iii) l'approvazione delle linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Consorzio e il conferimento del mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. e dei relativi atti necessari e complementari alla stipula dell'accordo medesimo; iv) l'approvazione della situazione patrimoniale aggiornata con recepimento degli effetti prodotti dal Piano di ristrutturazione.

In data 13.03.2019 il Consorzio ha sottoscritto i seguenti atti condizionati all'omologa:

- la transazione con il Fallimento Padova T.R.E. S.r.l., quale atto propedeutico al deposito del ricorso ex

art. 182 bis L.F., con il quale le parti hanno definito le rispettive pretese;

- l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. con i creditori aderenti Sesa S.p.a. e Gestione

Ambiente S.c.a.r.l. (cessionario dei crediti di De Vizia Transfer S.p.a.).

Con decreto del 24.06.2019, depositato in Cancelleria in data 27.06.2019, il Tribunale di Rovigo ha rigettato la domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione proposto dal Consorzio Padova Sud, evidenziando il riconoscimento della fallibilità del Consorzio Padova Sud; i) ii) la legittimità dei c.d. accordi ancillari; iii) la richiesta che l'accordo di ristrutturazione assicuri l'integrale pagamento dei creditori non aderenti mediante idonee garanzie che rendano certo il regolare pagamento dei crediti da parte di Gestione Ambiente, delle royalties e della riscossione dei crediti degli utenti del comune di Casalserugo, così come previsto nel Piano, rilevando, tra l'altro, come la previsione del pagamento sino al 2025 di creditori non aderenti rendesse impraticabile qualsiasi giudizio in ordine alla verifica della fattibilità dei pagamenti.

A partire dal mese di luglio, attese le statuizioni di cui al Decreto, è stata riattivata una fase negoziale con il Fallimento Padova TRE, i Comuni Consorziati creditori, SESA e Gestione Ambiente al fine di:

i. con riguardo al Fallimento Padova TRE ottenere la partecipazione formale dello stesso ad accordo ex art. 182 bis L.F., rispetto a quanto convenuto nel precedente accordo che era rimasto allo stadio dell'accordo "ancillare";

ii. con riguardo ai Comuni Consorziati creditori ribadire la necessità di una loro partecipazione formale ad un accordo ex art. 182 bis L.F. e la necessità, proprio quali Consorziati, di assentire alla postergazione dei loro crediti;

iii. con riguardo a SESA e Gestione Ambiente, di rilasciare una fideiussione bancaria a prima richiesta scritta o analoga garanzia a servizio del pagamento del debito verso i creditori non aderenti, in modo tale da superare qualsiasi criticità circa l'adempimento delle obbligazioni di SESA e Gestione Ambiente i cui flussi finanziari erano destinati a servizio del debito dei creditori non aderenti.

Nel corso del secondo semestre del 2019 il Consorzio ha quindi provveduto, con l'assemblea del 21 ottobre 2019, ad aggiornare i Consorziati sul piano di ristrutturazione al fine di ottenere l'adesione da parte della maggior parte dei Consorziati, e richiesta di portare in Giunta Comunale o, in Consiglio Comunale, la relativa materia per assumere la delibera di autorizzazione alla postergazione dei rispettivi crediti verso il Consorzio.

Nella medesima assemblea, in sede straordinaria, il Consorzio ha inoltre provveduto modificare il proprio statuto circa la composizione del CdA riducendo il numero di componenti a cinque e ha trasferito la sede legale nel comune di Monselice.

Nell'assemblea del 13.11.2019 il Consorzio ha provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio 2018.

Solo a seguito dell'assenso dei Comuni Consorziati creditori, una volta pervenute (tra il dicembre 2019 e gennaio 2020) le deliberazioni dei competenti Organi dei Comuni, si è reso possibile pervenire alla definizione delle trattative con SESA, Gestione Ambiente e Fallimento Padova TRE e quindi alla stipula di tutti gli accordi ex art. 182 bis L.F.

In data 12 marzo 2020, sono stati sottoscritti gli Accordi ex art. 182 bis L.F.

In relazione al nuovo Piano di Ristrutturazione il Consorzio ha ottenuto che un importo pari ad Euro 1.877.000,00 fosse depositato da SESA e Gestione Ambiente alla stipula del relativo accordo ex art. 182 bis L.F. presso il Notaio rogante, Dott. Giorgio Gottardo, con diritto del Consorzio ad utilizzare il relativo importo in forza di un mandato vincolante.

In sintesi, il "nuovo" Piano di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. prevede:

(i) la riduzione dei debiti nei confronti delle società SESA S.p.A. e Gestione Ambiente con la remissione e/o compensazione degli stessi;

(ii) il dilazionamento/rimodulazione sino al 30 giugno 2025 dei debiti verso i Comuni consorziati aderenti con impegno del Consorzio al pagamento dei medesimi in una unica soluzione entro tale data "compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili alla predetta data" - mentre per i Comuni non aderenti è stato previsto il pagamento nei 120 giorni dall'omologa (salvo riserva ogni più ampia contestazione);

(iii) la continuità dell'attività svolta dal Consorzio per una durata di sette anni, ovvero fino al termine del 30.06.2025, data convenzionalmente convenuta coincidente con la scadenza della Concessione sottoscritta con l'ATI. La funzione del Consorzio nel corso dei successivi anni di esecuzione dell'accordo sarà sostanzialmente limitata al controllo del rispetto della Concessione da parte dell'ATI e di Gestione Ambiente, oltre che all'esecuzione della convenzione in essere con il Comune di Casalserugo sino alla naturale scadenza prevista nell'anno 2022.

Con l'omologazione dell'Accordo ex art. 182 bis L.F. SESA - G.A., dell'Accordo ex art. 182 bis L.F. Fallimento Padova TRE e degli Accordi ex art. 182 bis L.F. Comuni Consorziati sottoscritti in data 12 marzo 2020 dal Consorzio Padova Sud con i creditori aderenti il Consorzio ha recepito:

(i) lo stralcio integrale dei crediti SESA S.p.A. e Gestione Ambiente S.c.a.r.l. con contestuale, in contropartita, cessione, al corrispettivo di euro 2.959.288,76, a Gestione Ambiente di quota parte degli incassi dei crediti posseduti da CPS (49% dei crediti definiti "Utenti Gestioni 2015-2016 e 2017" comprensivi anche delle relative fatture da emettere);

(ii) l'accordo con il Fallimento Padova T.R.E. S.r.l. con rinuncia a qualsiasi azione astrattamente ideabile verso il Consorzio in relazione ai rapporti con la Fallita Padova TRE e contestuale riconoscimento, da parte del Consorzio, quale corrispettivo, a favore del Fallimento Padova TRE degli incassi dei crediti da percepire da parte del Consorzio (100% dei crediti per utenti ceduti - relativi alla fatturazione PD3 sino al 1° semestre 2015 - e 51% dei crediti Utenti Gestioni 2015-2016 e 2017 comprensivi anche delle relative fatture da emettere);

(iii) la liberazione del Fondo Differenze di Gestione alimentato nel corso degli esercizi 2016 e 2017 dal Consorzio al fine di mitigare gli effetti negativi relativi alla svalutazione dei costi sospesi iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2014;

(iv) la rimodulazione del debito del Consorzio nei confronti dei Comuni Consorziati (per l'importo totale di euro 1.788.825) con la nuova scadenza al 30.06.2025 e l'impegno di pagamento da parte del Consorzio in unica soluzione alla predetta scadenza "compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili alla predetta data".

Il recepimento delle predette rettifiche ha consentito al Consorzio finanziariamente di liberare liquidità per pagare i creditori non aderenti e patrimonialmente di ritornare ad un patrimonio netto positivo.

Per quanto attiene la parziale e limitata continuità operativa del Consorzio si ricorda come la stessa è unicamente diretta a portare a termine la concessione del 2010; infatti l'arco temporale delle previsioni di Piano si estende sino al primo semestre del 2025 (anno di scadenza della concessione stipulata con riferimento ai comuni appartenenti al Bacino Padova 3, in data 23.07.2010, e con riferimento ai comuni appartenenti al Bacino Padova 4, in data 03.08.2010).

Come già segnalato il Consorzio, a decorrere dal primo gennaio 2017, ha nuovamente trasferito la gestione del servizio raccolta e asporto rifiuti all'ATI, prima avvocato a sé dal Consorzio nel 2015 in forza della necessità di tutelare detto servizio di interesse pubblico stante la situazione di crisi in cui verteva la mandataria Padova TRE S.r.l. che avrebbe potuto minare la continuità del servizio stesso.

Tale ultimo trasferimento ha comportato che l'attività svolta dal Consorzio consiste in una mera attività di gestione ordinaria a carattere istituzionale con previsione di incasso della royalties di euro 300.000 euro annui a decorrere dal 01.01.2019, prevista dalla concessione e ridotta in funzione dell'accordo ex art. 182 bis LF, da incassare in rate semestrali a sostentamento dei costi ordinari di gestione.

Inoltre il Consorzio aveva in essere una convenzione con Casalserugo, comune fuori dal perimetro della Convenzione del 2010, che è stata risolta nel corso del 2021, per la quale era stato predisposto un piano economico finanziario sulla base del Piano Economico Finanziario 2019 presentato al Comune di Casalserugo, i cui riflessi sono stati recepiti nel Piano di ristrutturazione.

Il Consorzio ha depositato in data 24.04.2020 presso il Tribunale di Rovigo il ricorso per l'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F..

Con decreto del 18.06.2020, depositato il 03.07.2020, il Tribunale di Rovigo ha omologato l'accordo di ristrutturazione presentato dal Consorzio Padova Sud.

Si ricorda infine che il Consorzio ha aderito al Processo Verbale di Costatazione del 17.04.2018 con il quale veniva contestata una violazione di cui all'art. 6 comma 6 del D.lgs. 471/1997 con riferimento ad una contestata illegittima detrazione di imposta IVA per Euro 1.034.630,88 derivante da una fattura emessa in data 30.11.2015 da Padova Tre S.r.l. dell'importo di euro 10.346.308,77 oltre IVA; l'accertamento con adesione ha permesso al Consorzio di ridurre la pretesa dell'Agenzia delle Entrate ad Euro 896.127,41 (piano di pagamento in 16 rate trimestrali, prima rata di Euro 55.693,04 pagata in data 27.12.2018 ed ultima rata di Euro 56.311,81 pagata in data 30.09.2022).

Rispetto agli impegni assunti con l'accordo di ristrutturazione art. 182 L.ex bis F., la Società ha provveduto al pagamento degli impegni così come previsto dall'accordo omologato.

Il Bilancio al 31.12.2020 includeva gli effetti contabili dello stralcio con l'avvenuta omologa per Euro 25,9 milioni, rilevati tra i proventi finanziari.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nella voce "diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono iscritti i costi per l'acquisto di licenze d'uso software e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Arredamento	15 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Crediti

Il Consorzio si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale al netto delle svalutazioni. Anche, i crediti riguardanti i prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI e TARIP), sebbene trattasi di crediti di natura tributaria, sono esposti al netto delle svalutazioni preventive dei crediti imputate in ogni singolo piano finanziario di ogni Comune convenzionato, secondo quanto previsto dal regolamento comunale "Tari/Tarip" vigente nonché da quanto indicato nelle linee guida per la redazione del piano finanziario e dell'elaborazione delle tariffe pubblicate dal MEF.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per quelli iscritti successivamente, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato e l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

La gestione del prelievo (o ricavo) per i servizi di igiene ambientale a favore dei Comuni convenzionati per la copertura dei costi del servizio di igiene urbana avviene tramite due forme di prelievo distinte che determinano l'applicazione sul territorio sia della Tariffazione puntuale che di quella presuntiva (così come deriva dal cosiddetto "Metodo Normalizzato" ex D.P.R. 158/99) e nello specifico:

- TARI presuntiva, che viene applicata nei confronti delle Utenze Domestiche ed emessa - sotto forma di Tributo;

- TARIP, ovvero tariffa a misurazione puntuale degli apporti, applicata sia per le Utenze Domestiche che Non Domestiche; tale prelievo è emesso sotto forma di corrispettivo a seguito della sottoscrizione di un contratto di somministrazione da parte degli utenti.

Tali prelievi (o ricavi) sono rilevati in base alla competenza temporale.

Gli altri ricavi sono costituiti essenzialmente dai contributi e dai rimborsi spese di gestione, destinati a coprire le spese di funzionamento del Consorzio e i costi istituzionali sostenuti dallo stesso.

Al fine di rafforzare il margine finanziario necessario a garantire la piena continuità aziendale, il Consorzio sta attivando, previa attenta valutazione economico-finanziaria, tutte le prestazioni previste dalla carta dei servizi (Allegato "A" - ELENCO DEI SERVIZI EROGATI ED EROGABILI alla "Convenzione per la gestione del servizio comunale di igiene urbana in forma associata") regolati dalla convenzione vigente sottoscritta con i Comuni soci. Anche detti ricavi derivanti dallo svolgimento saranno destinati a copertura delle spese di funzionamento del Consorzio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da evidenziare.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	62.349	55.412	6.750	124.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.349	33.759		96.108
Valore di bilancio	-	21.653	6.750	28.403
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.406	-	1.406
Ammortamento dell'esercizio	-	9.316		9.316
Totale variazioni	-	(7.910)	-	(7.910)
Valore di fine esercizio				
Costo	62.349	56.819	6.750	125.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.349	43.076		105.425
Valore di bilancio	-	13.743	6.750	20.493

Immobilizzazioni immateriali

Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali è composto da Euro 11.397 relativi a "Licenze software".

Il valore dei costi di impianto e ampliamento sono stati interamente ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo degli ammortamenti, risultano così composte:

- Macchine elettromeccaniche d'ufficio per un valore di Euro 40.022;
- Arredamento per un valore di Euro 16.797;

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore a costo della partecipazione totalitaria della società "Padova Territorio Rifiuti ed Ecologia Srl in liquidazione", pari ad euro 1.230.769, è stato interamente svalutato nel corso dell'esercizio 2016.

Il valore assunto da tale voce è composto dal valore di Euro 6.750 relativo al deposito cauzionale sul contratto di locazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Area Geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.750	6.750
Totale	6.750	6.750

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.943.273	2.319.923	(415.349)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso Clienti al 31.12.2023 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
UTENTI COMUNE DI CASALSERUGO	218.343
S.E.S.A. SPA	300.000
SAVI SERVIZI SRL	224.573
COMUNE DI STANGHELLA	1.600
FATTURE DA EMETTERE	790.908
INCASSI UTENTI DA ATTRIBUIRE	(43.321)
F/DO RISCHI SU CREDITI V/CLIENTI	(90.840)
Totale	1.401.263

I "Crediti v/utenti Comune Casalserugo" comprendono i crediti relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi igiene urbana (Tari/Tarip), delle utenze domestiche e non domestiche ancora da emettere di competenza dell'anno 2021 nonché il residuo delle annualità pregresse.

I crediti verso Sesa e Gestione Ambiente sono relativi alla fatturazione delle royalty e all'operazione di novazione soggettiva della fatturazione con effetto 01/01/2017.

La società Savi Servizi S.r.l. risulta attualmente in concordato preventivo omologato in data 29.06.2019, il cui termine ultimo di adempimento della proposta concordataria è fissato per il 30.06.2023. Attualmente, il credito vantato dal Consorzio Padova Sud non risulta essere stato soddisfatto. Si rammenta, tuttavia, che tale credito costituisce una componente attiva della tariffa tributo (contributi Conai), il cui importo, laddove non incassato, verrà rimborsato al Consorzio Padova Sud dal Comune di riferimento.

Quanto alla voce "Crediti tributari", essa comprende il credito IRAP per Euro 16.788 e IRES per Euro 30.985, nonché il credito IVA per Euro 302.364,05 ed IVA su acquisti sospesa Euro 9.266, risultanti dalle dichiarazioni presentate al netto degli utilizzi in compensazione.

I "Crediti v/altri" al 31.12.2023 sono relativi:

- per Euro 137.684 per ulteriori importi insinuati nel fallimento Padova Tre srl;
- per Euro 375.917 per crediti verso comuni;
- per Euro 40.000 per crediti verso soci;
- al netto dei fondi svalutazioni crediti accantonati pari ad Euro 375.917.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.087.974	(308.376)	1.779.598
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	333	(1)	332
Totale disponibilità liquide	2.088.307	(308.377)	1.779.930

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	751.884	751.884
Riserva legale		
Altre Riserve	(1)	
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(499.652)	(538.145)
Utili (perdita) dell'esercizio	19.337	38.492
Totale patrimonio netto	271.568	252.231

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
821.041	843.295	(22.254)

I fondi per rischi e oneri sono così dettagliati:

- euro 100.000 per spese relative a controversie legali in corso;
- euro 721.041 per rischi connessi a contestazioni con terzi soggetti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I "Debiti verso fornitori", costituiti da debiti e fatture da ricevere, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I debiti verso fornitori al 31.12.2023 per euro 281.917 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/fornitori altri	67.787
Fatture da ricevere	214.130

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti i debiti per le ritenute alla fonte operate nei confronti dei professionisti e dei collaboratori.

Gli "altri debiti" sono costituiti da:

- Debiti per il Tributo Ambientale Provinciale (TAP) per complessivi euro 8.958;
- Debiti verso Comuni per euro 1.871.725;
- Altri debiti per euro 489.221.

E' stata intrapresa un'attività di verifica sia sui pagamenti eseguiti e che residuano da eseguire inerenti al piano di ristrutturazione del debito ex art.67 L.F. omologato, sia con riferimento ai conti "altri debiti" e "debiti v/fornitori".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
351.792	398.149	(46.357)

Il valore della produzione è costituito da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 50.138;
- Altri ricavi e proventi per euro 301.654.

Le vendite e prestazioni di servizi si riferiscono a:

Descrizione	importo
Altri ricavi delle vendite	50.138

Gli "altri ricavi" si riferiscono a:

Descrizione	importo
Royalties (come da accordo di ristrutturazione)	300.000
Altri	1.594
Sopravvenienze ordinarie attive	60

Costi della produzione

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nell'introduzione della presente Nota Integrativa e comprendono i costi di gestione del Consorzio.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano locazioni, noleggi e licenze software

Costi per il personale

La voce comprende la spesa di un dipendente amministrativo

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio del personale dipendente nell'esercizio 2023 è pari a nr. 1 unità.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio dei revisori:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	37.930
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	37.930

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2023 non sussistono operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2024, la Società ha ricevuto da parte dell' Agenzia delle Entrate una richiesta di chiarimenti in merito ai dati esposti nel modello redditi SC anno di imposta 2020, anno di avvenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti art. 182 L.F, alla quale è stato dato riscontro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2023 non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Nota integrativa, parte finale

In considerazione di quanto esposto nella presente Nota Integrativa, si invitano i Signori Soci ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023, proponendo all'Assemblea di destinare il risultato di esercizio pari ad euro 19.337 a copertura delle perdite pregresse.

Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Baldin

Monselice, 10.10.2024



Stampa del Consorzio Padova Sud S.p.A. con dati societari:

CONSORZIO PADOVA SUD S.p.A.
P.I. e C.F. 0472000150000
REA PD 412700

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto dott. Riccardo Bonivento iscritto quale professionista incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che presente documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.